



Federazione
Italiana
Amici della
Bicicletta

VENEZIA – PORTOVENERE 2008

1° Tappa: Venezia Fusina – Bassano del Grappa km 76

Domenica 24 agosto 2008

Percorso: Venezia Fusina (Camping), Malcontenta, Oriago, Mira, Marano, Mirano, bivio Salzano, Noale, Massanzago, Piombino Dese, S.Brigida, Castelminio, S.Marco, Campigo, Castelfranco Veneto, Castello di Gòdego, Ramon, Lòria, Bèssica, Marini, Bassano del Grappa.

Dal camping di Fusina, dove Venezia appare nitida all'orizzonte e un tempo si scendeva dal tram di Padova per imbarcarsi sul vaporetto, si risale la "Riviera del Brenta" che i nobili della Serenissima costellarono nel Settecento di sontuose ville per le vacanze. Il primo esempio è Villa Foscari, detta la Malcontenta, che si incontra dopo pochi km, quindi la pista ciclabile lungo il naviglio favorisce l'accesso a Mira (km 14,5), dove conviene entrare nel borgo storico di Piazza Vecchia (altre notevoli ville con parco). Anche Mirano (km 20,8) esibisce una ricca fascia di verde che circonda Villa Erizzo. Dopo Noale (km 29, Rocca medievale), un esempio delle opere pittoriche del Tiepolo è visibile nella sede comunale di Massanzago (km 34,3, ex Villa Baglioni). Si scelgono strade secondarie per Piombino Dese (km 41, Villa Cornaro del Palladio) attraverso la testimonianza della centuriazione della campagna, operata in epoca romana, in appezzamenti, detti jugeri, di m. 71x35,5 da assegnare ai legionari in congedo e tuttora ricalcati dalla viabilità. Una sosta prolungata merita Castelfranco Veneto (km 53), il cui borgo storico è cinto da un quadrilatero fortificato avvolto nel verde e circondato da un fossato (Duomo e Casa del Giorgione). Si esce dalla porta Nord verso Borgo Monte Grappa e, superato Castello di Gòdego (paese gemellato con Boves), si serpeggia lungo le strade minori che raggiungono Bassano del Grappa alle cui spalle si eleva l'imponente sistema montuoso che segna il termine della pianura. Dall'immane Ponte Vecchio sul Brenta (disegno del Palladio), simbolo della città, si raggiunge piazza Garibaldi e i numerosi monumenti cittadini, fino all'Ostello "Don Cremona" in Via Chini 6, tel. 0424 219137.

